

**IL BOLLETTINO**

ieri registrati 15.146 nuovi casi. Altri 391 decessi. Stabili le terapie intensive

# Risale il tasso positivi-tamponi

## Prime iniezioni con AstraZeneca

••• Salgono i contagi e i decessi Covid in Italia, ma ad aumentare è soprattutto il tasso positivi/tamponi che cresce di un punto in sole 24 ore, passando dal 4,16% di mercoledì al 5,17% di oggi. A dirlo il bollettino del ministero della Salute che registra una crescita dei casi, passati da 12.956 a 15.146: ancora una volta, il nostro Paese vede un alto numero di decessi giornalieri con altri 391 morti Covid in un giorno (336 mercoledì) per un totale di 92.729 vittime italiane della pandemia. Calano di due unità i ricoveri in terapia intensiva, con 2.126 letti occupati. Più deciso il calo dei ricoveri con sintomi con -338 persone ospedalizzate per un totale di 18.942. Il monitoraggio settimanale della fondazione **Gimbe** parla di stabilizzazione dei nuovi casi nella settimana 3-9 febbraio ma con alcuni numeri che destano preoccupazione. In 17 Province infatti l'incremento percentuale dei nuovi casi supera il 5% e questi aumenti marcati rappresentano

«spie rosse delle varianti che incombono». «Situazioni molto critiche come quelle dell'Umbria - spiega il presidente **Nino Cartabellotta** - dove le nuove varianti hanno determinato rapidamente un'impennata dei casi e la saturazione di ospedali e terapie intensive potrebbero improvvisamente esplodere ovunque, visto che le varianti circolano ormai in tutto il Paese». Intanto procede la campagna vaccinale, con la quota over 80 in crescita, mentre prendono avvio le somministrazioni del siero AstraZeneca sugli under 55. Nel Lazio, dove il 5% dei residenti è stato vaccinato e gli anziani che hanno ricevuto la prima dose sono

40mila, è stato inaugurato nel parcheggio lunga sosta dell'aeroporto di Fiumicino il più grande hub vaccinale d'Italia, con un potenziale di 3 mila dosi al giorno. La priorità, per il vaccino AstraZeneca, viene assegnata in base all'età e al rischio di esposizione al virus: si parte con insegnanti e personale scolastico,

seguiti da forze armate, forze dell'ordine e vigili del fuoco. Poi operatori e ospiti di carceri e situazioni di comunità, e lavoratori nei servizi essenziali, come il trasporto pubblico. AstraZeneca fornirà all'Italia oltre 4 milioni di dosi entro marzo e nel secondo trimestre del 2021 si dice pronta a consegnarne oltre 22 milioni.



**Prudenza**  
Il ministro della Salute Roberto Speranza (LaPresse)



Peso:21%